

Libri

Objekttyp: **BookReview**

Zeitschrift: **Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica =
Swiss review of architecture, engineering and urban planning**

Band (Jahr): - **(2014)**

Heft 4: **La finestra**

PDF erstellt am: **16.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

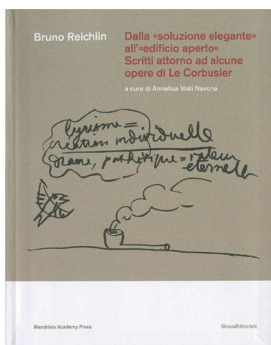
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

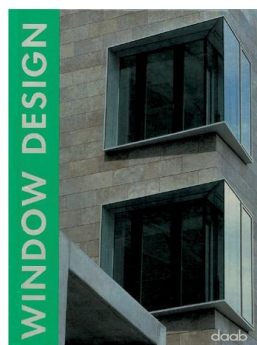
Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

A cura di
Enrico Sassi



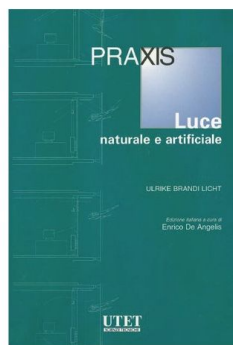
Bruno Reichlin
**Dalla «soluzione elegante»
all'«edificio aperto» - Scritti attorno
ad alcune opere di Le Corbusier**
a cura di Annalisa Viati Navone,
Mendrisio Academy Press / Silvana-
Editoriale, Mendrisio 2013 (ISBN 978-
88-366-2675-5, 19,5 x 25 cm, testo e ill.
foto e dis. b/n e col., pp. 430, italiano).

Il libro è una raccolta di intensi articoli su Le Corbusier scritti da Reichlin nel corso della sua lunga riflessione sull'opera di Corbu. L'indice si compone di uno scritto introduttivo della curatrice (*Per «congetture e confutazioni» modi di una critica demisificante*) che inquadra i 13 articoli firmati da Reichlin. 1. *Introduzione - Cominciare dal centro, dal punto cioè in cui siamo colti dal fatto dell'arte*; 2. *Le Corbusier vs De Stijl: verso la scomposizione in piani della compagine parietale. La Villa La Roche a Auteuil, 1923-25*; 3. *L'«intérieur» tradizionale insidiato dalla finestra a nostra, la Petite Maison a Corseaux, 1923-24*; 4. *Figure reticenti: «finestre d'angolo» e «organi dell'ocaso» la Villa Stein de Monzie a Garches, 1926-28*; 5. *Figure per un'architettura d'esposizione. La casa unifamiliare alla Weissenhof di Stoccarda, 1926-27*; 6. *Dom-ino e Citrohan: la sintesi oppure il paradigma del Dom-ino realizzato. Il primo e il secondo progetto per Baizeau, 1928 e 1928-30*; 7. *Una sfida al sistema architettonico della tradizione. Il padiglione Church a Ville d'Avray, 1927-28*; 8. *Risolvere alla genesi per ritrovare l'opera. La Villa Savoye a Poissy, 1928-31*; 9. *«Le dehors est toujours un dedans». La Villa de Mandrot a Le Pradet, 1929-32*; 10. *La «Parigi analoga» di Le Corbusier. L'Attico per Charles de Beistegui, 1929-32*; 11. *L'intertestualità dell'operato di Le Corbusier. Jeanneret-Le Corbusier, pittore-architetto*; 12. *«L'oeuvre n'est plus (pas?) faite seulement d'elle-même». Tanti intertesti da Savina al Carpenter Center*; 13. *«L'atelier era un vaso di Pandora». Cinquant'anni di progetti rivisitati da Le Corbusier & Co. L'ospedale di Venezia, 1960-65.*



Jons Massedat (a cura di)
Window design
Daab, Köln London New York 2007 (ISBN 978-3-937718-69-9, ril., 18 x 23,7 cm, ill. foto col., pp. 383).

Il volume presenta una vasta selezione di immagini fotografiche di finestre di architetture contemporanee selezionate dal panorama internazionale. Sono pubblicati lavori firmati da 55 studi di architettura per un totale di 66 opere realizzate, tutte relativamente recenti (le più datate sono state realizzate nel 2000). L'indice è strutturato per ordine alfabetico di autore. I progetti sono selezionati da tutto il mondo con una presenza importante di esempi dalla Germania. Gli studi svizzeri presenti nel volume sono 6, i progetti pubblicati 9, uno in Ticino: Bearth + Deplazes (House Meuli, Fläsch), Aldo Celoria (Casa Travella, Castel San Pietro), Degelo Architekten (St.-Alban-Ring, Basel), Andreas Fuhrmann, Gabrielle Hächler (Architect's and artist's house, Zürich); Pavillion at Riesbach harbour, Zürich); Gloggener Prevosti architektur (Double one-family house Almgried, Walchwil; One-family house in the field, Baar; One-family house Munk, Huenberg), Valerio Olgiati (Yellow House Museum, Flims). Da segnalare anche la presenza di tre edifici degli architetti svedesi Tham & Videgård Hansson (Two family house Kanoten, House K, House Karlsson), due dei quali sono stati pubblicati anche dalla rivista *Archi* n. 2.2006 dedicato a Stoccolma. Vengono di regola pubblicate 6 pagine per ogni progetto, il volume predilige l'approccio fotografico, sono infatti completamente assenti indicazioni di carattere grafico (piani o dettagli esecutivi). La qualità delle architetture selezionate è mediamente buona e nel complesso il volume si rivela utile e interessante.



Ulrike Brandt Licht
Luce naturale e artificiale
Coll. Praxis, edizione italiana a cura di Enrico De Angelis, UTET scienze tecniche, Torino 2007 (ISBN 978-88-598-0155-9, bross., 21 x 30 cm, ill. foto e fig. b/n e col., pp. 102, italiano).

Il volume è la traduzione italiana dell'edizione tedesca *Tageslicht Kunstlicht - Grundlagen Ausführung Beispiele* dell'Institut für Internationale Architektur-Dokumentation, KG, Monaco. La curatrice firma anche i capitoli 3, 4, 5, 7, 8. L'indice si compone di 10 capitoli scritti anche da altri autori: 1. *Luce naturale e benessere* (A. Friederici Burkhard); 2. *La luce naturale. Proprietà e regole elementari di progettazione* (U. Dietrich); 3. *Direzionamento della luce naturale*; 4. *Progettazione illuminotecnica*; 5. *Illuminazione dell'azienda dei servizi municipali di Schönebeck*; 6. *Luce e ombra. Progetto di una chiesa* (C. Augustsen); 7. *Illuminazione del nuovo Mercedes-Benz Museum di Stoccarda*; 8. *Il controllo dell'illuminazione come parte della gestione dell'edificio*; 9. *Le procedure di progettazione dell'illuminazione artificiale negli edifici* (C. Geissmar-Brandt); 10. *La luce naturale come materiale da costruzione* (M. Madsen, P. Thule Kristensen). La serie dei contributi affronta il tema della luce da diverse prospettive integrando la questione del controllo della luce naturale che penetra nell'edificio con gli aspetti più specifici della progettazione dell'illuminazione artificiale. Nel capitolo dedicato alla luce naturale e alle sue regole di progettazione vengono indagati i rapporti tra le diverse tipologie di aperture nell'involucro e la qualità/quantità della luce che penetra all'interno di un determinato spazio. In conclusione un breve ma interessante saggio dedicato alla luce naturale come materiale da costruzione, testo che analizza l'uso della luce e della trasparenza in alcune opere significative del XIX e XX secolo.

Servizio ai lettori

Avete la possibilità di ordinare i libri recensiti all'indirizzo libri@rivista-archi.ch (Buchstämpfli, Berna), indicando il titolo dell'opera, il vostro nome e cognome, l'indirizzo di fatturazione e quello di consegna. Riceverete quanto richiesto entro 3/5 giorni lavorativi con la fattura e la cedola di versamento.

Buchstämpfli fattura un importo forfettario di CHF 8.50 per invio + imballaggio.